

# Tute blu, ombre di recessione

*In Lombardia 16.500 metalmeccanici coinvolti da situazioni di crisi nel primo semestre 2019. Vola la cassa integrazione, + 189% i dipendenti licenziati. I dati del nuovo Rapporto Fim Cisl*

TINO REDAELLI

L'onda lunga provocata da alcune decisioni sbagliate dello scorso governo – come lo stop agli investimenti in infrastrutture, il pasticcio sugli ecobonus e il parziale passo indietro su Industria 4.0 – e le prime avvisaglie della congiuntura internazionale negativa (provocata dalla guerra dei dazi e dai "sintomi" di recessione in Germania), si fanno in maniera drammatica sentire nell'industria metalmeccanica lombarda. Nel primo semestre dell'anno, infatti, sono stati 16.502 i lavoratori della nostra regione coinvolti da situazioni di crisi (+71% rispetto a sei mesi fa), mentre quelli licenziati sono passati dai 423 di dicembre 2018 agli attuali 1.226 (+189%). È quanto emerge dal rapporto semestrale sulle situazioni di crisi dell'Osservatorio della Fim Lombardia, presentato ieri dalla Cisl regionale.

«Diverse imprese non sono riuscite a consolidare i precedenti segnali di ripresa, assestandosi su livelli di attività inferiori che non consentono quella crescita occupazionale – afferma Andrea Donegà, segretario generale Fim Cisl Lombardia –. La nuova impennata del ricorso a cassa integrazione è un segnale preoccupante per la prospettiva industriale e occupazionale, anche considerando che in diverse situazioni si sta arrivando al termine della disponibilità degli ammortizzatori sociali conservativi».

Preoccupa, soprattutto in prospettiva futura, il rallentamento della Germania, che rischia di comprimere l'export lombardo verso questo Paese, fatto per buona parte dai prodotti delle imprese metalmeccaniche specializzate in semilavorati, macchine utensili e componentistica per l'automotive. Negli ultimi sei mesi le aziende metalmeccaniche interessate da processi di crisi sono state 375 (259 nel semestre precedente), quelle coinvolte dalla cassa integrazione ordinaria 316 (221 nel semestre precedente) e quelle che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione straordinaria 25 (erano 22 nel 2018). Pesante anche il ricorso alla mobilità che sale a quota 34 aziende (+88,9%, erano 18 nel semestre precedente). Gran parte dei licenziamenti derivano da crisi aziendali con riduzione del personale (21 aziende, il 60% delle unità aziendali, con 704 licenziamenti) e per una significativa

quota da cessazioni di attività o fallimenti (13 aziende, il 37,14% del totale, con 519 licenziamenti, pari al 42,33% del totale). Poco significativo il ricorso alla mobilità di accompagnamento alla pensione (3% delle aziende e 0,24% dei lavoratori).

A livello territoriale, le aree maggiormente coinvolte nel semestre sono quelle di Milano (41,91%, era il 32,8% nel 2° semestre 2018), Lecco (13,30%, era l'8,57%), Brianza (12,90%, era il 18,16%) e

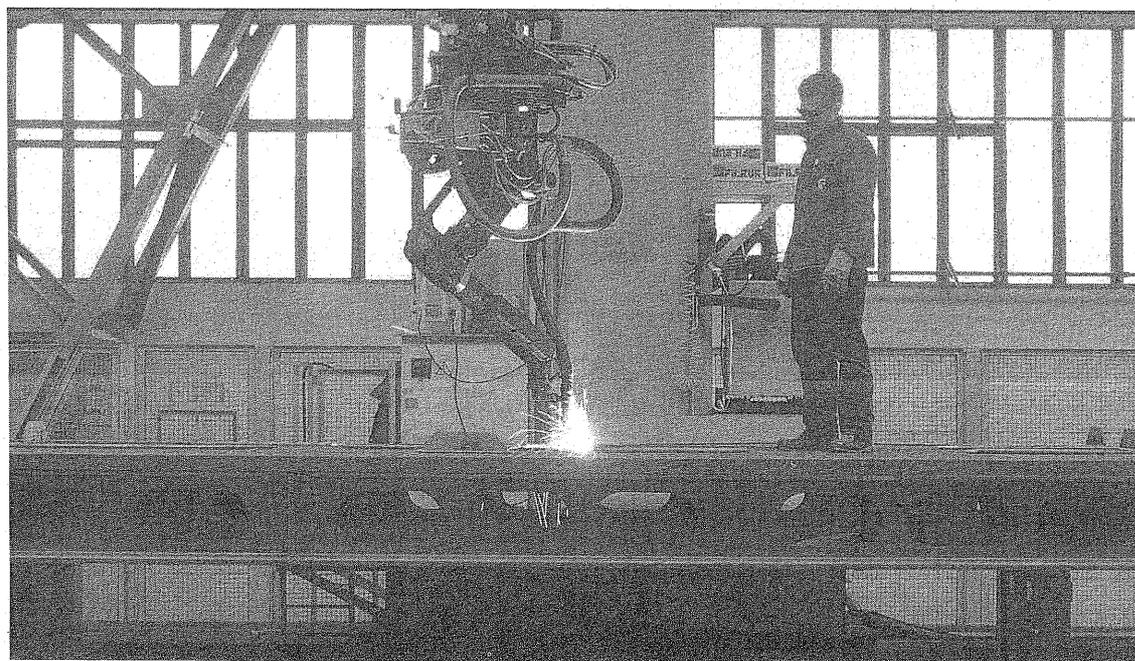
Pesano le decisioni del precedente governo e lo scenario internazionale negativo. Il segretario Fim, Donegà: il nuovo esecutivo rilanci gli investimenti nei settori strategici e la digitalizzazione delle imprese

Brescia (10,11%, era il 5,59%). Seguono Varese, Lodi, Bergamo e Como con il 4% circa e poi gli altri territori con sospensioni minori. Tra le aziende maggiormente coinvolte in situazioni di crisi, Cassaforti Parma di Varese, Husqvarna di Lecco, CastFutura di Terno d'Isola (Bergamo) e Maggi Catene di Lecco.

«A nostro avviso, per cercare di limitare i danni, sarebbe necessario un impegno concreto del nuovo governo nel far ripartire gli in-

vestimenti nei settori strategici – ha concluso Andrea Donegà –, ma anche far ripartire la contrattazione aziendale per incidere sulla produttività, migliorando competitività delle imprese e salari dei lavoratori. Sarà importante anche favorire la digitalizzazione delle imprese, anche attraverso una migliore formazione ai lavoratori, l'aggregazione tra le tante Pmi e abbassare il cuneo fiscale a vantaggio dei dipendenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stagione di gravi difficoltà per la metalmeccanica. Lo dicono i dati del Rapporto semestrale sulle situazioni di crisi della Fim lombarda

## REDDITO DI CITTADINANZA

### Primo giorno di formazione per i 329 «navigator» assegnati alla nostra regione

Primo giorno di formazione ieri per i 329 "navigator" assegnati al territorio lombardo. Si tratta di una nuova professionalità introdotta con la riforma del Reddito di cittadinanza, che dovrà lavorare al fine di trovare nuovi sbocchi professionali alle persone che ricevono il "sussidio" tanto caro al Movimento Cinque Stelle. Si tratta in maggioranza di cittadini lombardi – ma 134 di loro arrivano da altre regioni come la Sicilia, la Calabria, la Campania e la Basilicata – che verranno contrattualizzati entro fine ottobre.

«Se il reddito di cittadinanza viene

declinato come un sussidio è una cosa pessima, se invece diventa un mezzo per cercare di trovare un posto di lavoro, può avere un aspetto positivo», ha detto il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana subito dopo aver dato il benvenuto ai «navigator» insieme all'assessore regionale alla Formazione e Lavoro Melania Rizzoli. «Io credo – ha spiegato Fontana – che dipenda molto dall'intervento che fanno i cosiddetti "navigator", la cui formazione serve affinché si impegnino ad aiutare chi non ha il posto di lavoro a trovarlo».

«Abbiamo voluto convocarli per far conoscere loro il nostro modello di lavoro – ha aggiunto l'assessore Rizzoli –. Regione Lombardia ha fretta che i "navigator" inizino a collaborare con i nostri centri pubblici per l'impiego, ad adattarsi al modello lombardo del lavoro e alle nostre politiche attive e quindi a produrre realmente occupazione e contratti di lavoro per tutti quelli che ne hanno necessità». Nei prossimi giorni i «navigator» lombardi svolgeranno un periodo di affiancamento nei centri per l'impiego della Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BRUGHERIO

**PROTESTA** Ester Cerizza, dell'Aned, contro il San Gerardo. Che replica: «Garantita continuità clinica»

di Valeria Finaio

Parte da Brugherio la protesta dei pazienti dializzati del San Gerardo di Monza per la decisione di trasferire il reparto di Nefrologia in un'area meno attrezzata "e dotata di minore assistenza". Parte da Brugherio perché tra le principali voci critiche c'è quella di Ester Cerizza, brugherese oltre che dipendente del Comune. La donna, dializzata da 41 anni, è uno dei referenti brianzoli della Aned, Associazione Nazionale Emodializzati.

«Non parlo solo a nome mio - spiega - ma a nome di tutti i pazienti che la nostra associazione rappresenta e che avrebbero voluto avere qualche comunicazione chiara e tempestiva anziché essere lasciati all'oscuro di tutto, fino a cose fatte. Siamo profondamente contrari, siamo convinti che si tratti solo di una volontà di tagliare i costi e siamo decisi a lottare».

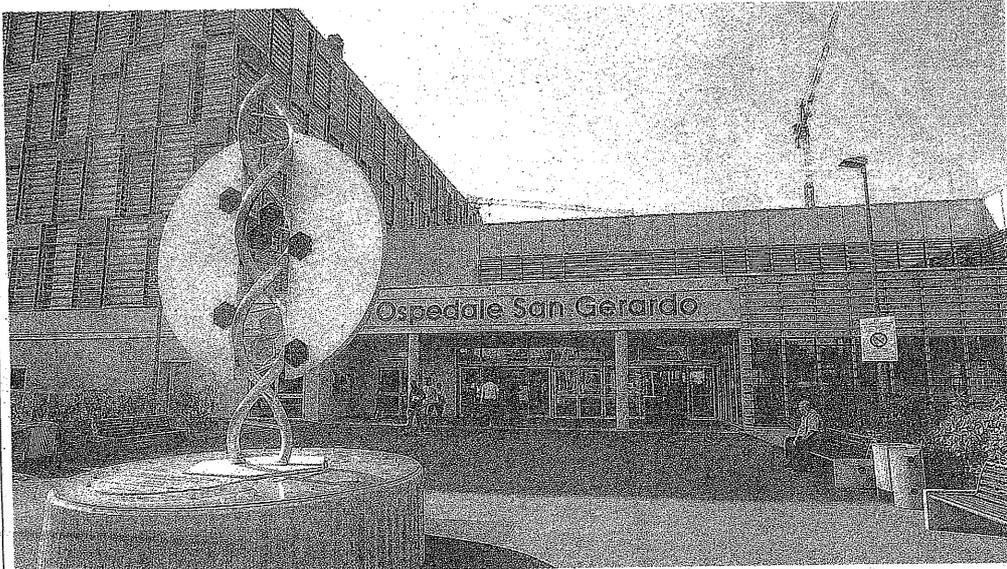
**La sorpresa**

Il problema, in sostanza, è questo: quest'anno, dopo la consueta chiusura del reparto Nefrologia del mese di agosto con trasferimento dei pazienti in altri reparti attinenti ai loro rispettivi problemi clinici, il reparto non riaprirà più nella sua originaria collocazione. Addio al secondo piano, settore D, in nome di un trasferimento al decimo piano settore A, accanto all'Oncologia. A fine agosto i pazienti dializzati attendevano di vedere il reparto Nefrologia riaprire al solito posto e invece hanno visto gli operai smantellare gli uffici dei medici.

Quali siano i problemi derivanti dallo spostamento, dal punto di vista dei pazienti, lo spiega proprio Cerizza: «Fino ad oggi abbiamo usufruito di un reparto efficiente, con due letti a stanza, accanto all'area dialisi e noi dializzati siamo malati cronici, frequentemente soggetti a ricoveri nel reparto di Nefrologia. Considerato che la dialisi è una terapia da ripetere tre volte alla settimana, è evidente il disagio per un paziente ricoverato al decimo piano. Inoltre trasferiscono la Nefrologia in un settore con stanze da quattro letti e i bagni in corridoio. Per noi i ricoveri sono una cosa frequente, è chiaro che non siamo contenti».

**Il taglio**

Il problema principale tuttavia è un altro: «Siamo convinti - dice la delegata Aned - che dietro a questo spostamento ci sia la volontà di ridurre il numero di infermieri dedicati alla Nefrologia per dirottarli su altri reparti e risparmiare sui costi di personale. E questo che non possiamo accettare, perché alla fine è il paziente a pagare, con un servizio peggiore, nonostante la grande professionalità e anche umanità dei medici del San



## TRASLOCO DIALIZZATI «Disagi per i tagli dei costi»

Gerardo che si occupano di noi».

Il "noi", dice Cerizza, si quantifica in circa 150 persone dializzate alle quali la Asst di Monza ha provato a fornire rassicurazioni con una nota stampa: «Si tratta di una situazione temporanea e transitoria legata a problemati-

che relative al vasto cantiere presente all'ospedale San Gerardo, per facilitare i relativi spostamenti di unità operative previste per la fine dell'anno in corso. L'opportunità di dare contiguità logistica ai reparti di Nefrologia e Oncologia consente di offrire ai no-

stri pazienti una maggiore garanzia di continuità clinica e assistenziale. Con questo intervento si è comunque garantita la continuità di cura, la qualità dell'assistenza ai pazienti e il mantenimento dell'attività dei professionisti deputati all'attività di de-

genza. La Direzione Generale si rende disponibile ad incontri per discutere di eventuali osservazioni che l'Associazione Nazionale Emodializzati Onlus vorrà far pervenire. Stiamo lavorando nell'ottica di migliorare l'intero presidio a favore di tutti gli utenti».

**IN BIBLIOTECA** Fotografo, è tra i fondatori del progetto Mediterranea

### I migranti e le navi: serata con Notarianni

Cala il sipario sulla prima edizione del ciclo di incontri "Leggere il presente - Capire le migrazioni" promosso dalla biblioteca. Martedì 10, alle 21 nella sala conferenze di Palazzo Ghirlanda, il giornalista e fotografo Maso Notarianni che con i suoi reportage ha raccontato molti conflitti e le sofferenze di chi vive in luoghi poverissimi e lacerati da profonde ingiustizie, spiegherà quello che accade a bordo delle navi che solcano il mare per tentare di salvare i profughi che rischiano di annegare inseguendo la speranza di una vita migliore.

Notarianni, tra i fondatori del progetto Mediterranea, farà rivivere al pubblico le emozioni e le ansie provate a bordo della nave Mar Jonio, allestita dalla piatta-

forma costituita da diverse realtà per monitorare le acque ed eventualmente soccorrere i naufraghi. I partecipanti alla serata potranno interrogare il reporter che dialogherà con il bibliotecario Ermanno Vercesi: «Uno degli obiettivi del nostro progetto - spiega l'assessora alla Cultura Laura Vali - è quello di permettere alle persone di chiarire i loro dubbi. Quello di martedì non sarà un monologo, ma un confronto» che dovrebbe aiutare il pubblico ad approfondire i temi che ruotano attorno al fenomeno delle migrazioni.

L'incontro, il terzo e ultimo della rassegna, conclude il ciclo inaugurato a maggio dal docente della Statale Maurizio Ambrosini e proseguito con il giornalista Daniele Biella: «Leggere il presente -



Maso Notarianni

afferma l'assessora - è nato in seguito all'indagine dell'Ipsos secondo cui in Italia l'indice di percezione di alcuni fenomeni tra cui la sicurezza, la salute, le condizioni dell'ambiente, è tra i più distorti. Abbiamo, quindi, deciso di offrire una occasione di conoscenza in modo da sfatare le fake news diffuse anche attraverso i social network: quest'anno ci siamo concentrati sulle migrazioni, ma in futuro affronteremo altre tematiche».

# SCUOLA, CONTO ALLA ROVESCIA

**LA RIPRESA**  
GIOVEDÌ SUONA LA PRIMA CAMPANELLA  
GLI ALUNNI TORNERANNO IN CLASSE  
MA MOLTE CATTEDRE SARANNO VUOTE

## Si riparte con 40mila supplenti

Per alcune discipline i ragazzi dovranno aspettare due mesi il prof

di SIMONA BALLATORE

- MILANO -

«LE TEMPISTICHE per le assunzioni e le nomine dei docenti sono sballate: giovedì inizia la scuola ma per alcune discipline i ragazzi dovranno aspettare anche due mesi e la situazione sul sostegno è tragica». Tobia Sertori, segretario generale Flic Cgil Lombardia, fa i conti alla vigilia della prima campanella. Si attendono i dati complessivi dopo le convocazioni di queste settimane, inizia le nomine e le chiamate dalle scuole per i contratti annuali.

«COMPLESSIVAMENTE è stato coperto attraverso concorso e con contratti a tempo indeterminato un terzo dei posti autorizzati, circa 3.500 - spiega il sindacalista -, aggiungendo i posti in deroga, se l'anno scorso abbiamo raggiunto le 37mila supplenze fino al 31 agosto o al termine delle attivi-



**L'ALLARME DEL SINDACATO**

**Tempistiche sballate**  
E se il prossimo anno non ci sarà un concorso non avremo più candidati per le assunzioni

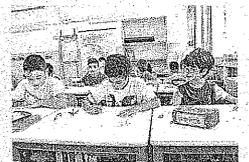
**PROTESTA**  
Una manifestazione di precari. Sopra il sindacalista Massimiliano Sambruna

**3.500**

I posti occupati attraverso concorso e contratti a tempo indeterminato

**30%**

I posti autorizzati coperti senza difficoltà  
Milano è la provincia più scoperta



**4.200**

Le cattedre da assegnare tra sostegno e posti comuni solo nel Milanese

**14 mila**

Le supplenze cui si ricorrerà per garantire il "sostegno"

**9.000**

I docenti di sostegno per l'organico di diritto che viene calcolato in base alle certificazioni

**600**

Le scuole lombarde che fanno i conti con la mancanza di direttori amministrativi

### LO SCENARIO

**Assegnato a titolo definito meno di un terzo dei posti Tremila in più sono a tempo**

tà scolastiche, quest'anno saranno quasi 40mila i supplenti». Milano è la provincia più scoperta. «Dei 4.200 posti da assegnare fra sostegno e posto comune è stato coperto se va bene e non ha rinunciato nessuno il 30%, se va male il 25% - conferma Massimiliano Sambruna, segretario generale Cisl Scuola -. Il range può cambiare perché per esempio alle primarie, dove il concorso era regionale, c'è chi insegnava già nelle scuole paritarie e non ottenendo la provincia scelta decide di restare dov'è, non prendendo servizio nel pubblico. Oggi iniziano le nomine per le scuole dell'infanzia e le primarie dalle graduatorie a esaurimento; alle superiori sono già partite le chiamate dalle scuole. Se il prossimo anno non ci sarà un concorso non avremo più candidati per le assunzioni».

**MANCANO** insegnanti di matematica e italiano alle medie e di matematica, fisica e informatica alle superiori. Ci sono scuole che hanno già iniziato a chiamare dalle cosiddette messe a disposizione, candidature spontanee di aspiranti docenti anche in possesso della sola laurea triennale o in alcuni casi del diploma (magistrale

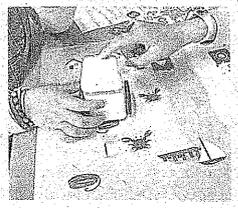


### Matematica I conti non tornano

Mancano soprattutto insegnanti di matematica e italiano alle medie e di matematica, fisica e informatica alle superiori. Per effetto delle tempistiche in molti casi gli studenti rischiano di attendere il prof almeno due mesi

### Sostegno Boom di richieste

La popolazione studentesca è in calo in compenso continua a crescere la richiesta di sostegno I posti assegnati sfiorano le 23mila unità la situazione più critica a Milano che deve coprire 7.647 posti



### LA SOLUZIONE

**Non potendo garantire gli organici al completo si parte con orari ridotti**

o per gli insegnamenti tecnico-pratici). «Alcuni docenti inizieranno a entrare in classe fra un bel po' - scuote la testa Sertori - stesso trend dell'anno scorso se non peggio. Bisogna dare uno strumento che permetta azioni propedeutiche per iniziare prima queste fasi di reclutamento, altrimenti non si sarà mai pronti per

l'inizio dell'anno, i concorsi devono essere banditi con regolarità». Gli ultimi sono fermi al palo dopo la crisi di governo.

**NON POTENDO** garantire l'organico molte scuole lombarde inizieranno ad arrivare durante l'anno, cercando di garantire un rapporto di un docente ogni due studenti con disabilità, ndr».



### Tempi diversi per il reclutamento

Manca uno strumento che consenta di iniziare prima i reclutamenti per la copertura delle cattedre così come è necessaria una regolarità nel bandire i concorsi gli ultimi "stoppati" dalla crisi di governo

### IL PARADOSSO

**Nell'assistenza ai ragazzi con più bisogni i precari hanno superato quelli di ruolo**

colato in base alle certificazioni che continuano ad arrivare durante l'anno, cercando di garantire un rapporto di un docente ogni due studenti con disabilità, ndr».

**IL CONTO** è presto fatto: altre 14mila supplenze su un ruolo chiave in cui serve la giusta preparazione. La richiesta è una: «Spe-

riamo che il nuovo governo dedichi alla scuola un interesse maggiore e che si avvino i concorsi e le stabilizzazioni». E non va dimenticato che anche la macchina organizzativa ha bisogno di una messa a punto: sono oltre 600 le scuole lombarde sprovviste di direttori dei servizi amministrativi. Suona la prima campanella - alcune scuole hanno giocato d'anticipo rispetto alla data regionale del 12 settembre - e continuano le telefonate alla ricerca dei supplenti che anche quest'anno saranno fondamentali: sul sostegno c'è stato ormai il sorpasso, sono più dei docenti di ruolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRASPORTI GROANE

**PENDOLARI FAI DA TE**  
NELLA CONFUSIONE TOTALE  
DI INFORMAZIONI RISCHIANO  
DI NON ESSERE IN REGOLA

**IL SUMMIT**  
DOMANI AL PIRELLONE  
GIOVEDÌ INCONTRO CON TPL  
DI COMO, VARESE E LECCO

# Tariffa unica, è caos totale

*Irrisolta l'esclusione di Saronno, Atm e Trenord si contraddicono*

di GABRIELE BASSANI

-COGLIATE-

È ANCORA CAOS sulla tariffa unica per il trasporto pubblico nei comuni brianzoli (o milanesi) che gravitano intorno alla stazione ferroviaria di Saronno. Resta irrisolta la questione dell'esclusione di Saronno dalla mappa dello Stibm, il Sistema tariffario integrato del bacino di mobilità e del conseguente comportamento che devono tenere gli utenti. Una situazione aggravata dalle informazioni contraddittorie fornite da Atm e Trenord.

AD UN UTENTE che chiedeva la possibilità di effettuare il transito a Saronno per raggiungere Milano, Atm ha risposto scrivendo che questo è possibile se la stazione di partenza rientra tra quelle comprese nello Stibm (come la Ceriano-Solaro) mentre Trenord ancora recentemente ribadiva l'impossibilità di utilizzare un treno in partenza da Saronno con il biglietto integrato.

AIR PULLMAN, società che gestisce il trasporto su gomma nell'area delle Groane, con destinazione stazione di Saronno, al momento non ha ancora fornito di biglietti integrati le proprie rivendite e sulla questione non risponde né al telefono né via e-mail, lasciando i pendolari con un sacco di dubbi che si risolvono spesso con il «fai da te» e con la speranza di non incappare nei controlli.

LUCA TOSI, direttore



“ LUCA TOSI  
AGENZIA TPL

**Le questioni sono note  
Si stanno intensificando  
gli incontri con tutti i soggetti  
per una soluzione chiara  
in tempi rapidi**

dell'Agenzia Tpl di Milano e Monza e Brianza, dice che «le questioni sono note e che si stanno intensificando gli incontri con i soggetti coinvolti per arrivare ad una soluzione chiara in tempi rapidi». Lo stesso direttore però precisa che «L'agenzia non può imporre

“ CLAUDIA TERZI  
ASSESSORA

**Comune di Milano e Tpl  
hanno forzato i tempi  
per aumentare il biglietto Atm  
generando criticità nelle zone  
a cavallo tra diverse province**

nulla a Trenord, che è titolare di un contratto di servizio con Regione Lombardia».

«QUELLO CHE POSSIAMO fare e che stiamo facendo - prosegue Tosi - è dialogare alla ricerca di una soluzione per le varie questioni aperte. Domani mattina è

già fissato un incontro in Regione Lombardia, mentre giovedì ci sarà l'incontro con l'Agenzia Tpl di Como, Varese e Lecco». Già, ma intanto i pendolari hanno dovuto rinnovare gli abbonamenti e la maggior parte lo ha fatto con le formule in vigore fino a luglio, cioè facendo a meno dei vantaggi offerti dallo Stibm in caso di utilizzo di più mezzi.

MA DAL 1° OTTOBRE, per le partenze da comuni inseriti nel nuovo sistema, l'utilizzo di biglietti e abbonamenti integrati sarà obbligatorio, con la beffa che chi per esempio utilizza solo il treno dovrà pagare di più, per un ser-



## Biglietti introvabili

Air Pullman che gestisce il trasporto su gomma nell'area delle Groane con destinazione stazione di Saronno, al momento non ha ancora fornito di biglietti integrati le proprie rivendite e non risponde al telefono né via e-mail



DAL 1° OTTOBRE Per le partenze da comuni inseriti nel nuovo sistema l'utilizzo di biglietti e abbonamenti integrati sarà obbligatorio. Con la beffa che chi utilizza solo il treno dovrà pagare di più per un servizio più ampio ma non richiesto.

vizio più ampio ma non richiesto.

PER L'ASSESSORA REGIONALE ai Trasporti, Claudia Maria Terzi, «Il Comune di Milano e l'Agenzia Tpl di Milano hanno voluto forzare i tempi rispetto all'introduzione della tariffazione integrata, in modo da ottenere una legittimazione per aumentare il biglietto Atm: questo ha generato delle criticità nelle zone a cavallo tra diverse province. Ora tocca all'Agenzia Tpl di Milano raggiungere un accordo con le Agenzie Tpl confinanti in modo da uniformare il sistema, fare chiarezza e scongiurare disagi per l'utenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SALUTE** Il professor Massimo Clerici: «Il dialogo fecondo con la città fa bene sia agli ospiti e che agli esterni»

## Il centro riabilitativo psichiatrico compie 20 anni

di **Monica Bonalumi**

■ Un doppio appuntamento con spettacoli, concerti e balli: è tutto pronto per la festa con cui il centro riabilitativo psichiatrico di via Santa Margherita celebrerà i vent'anni di attività. La struttura, che fa capo all'ospedale San Gerardo, ha elaborato un programma ricco che sarà inaugurato domani nell'auditorium di via don Bosco e chiuso venerdì 13 nel giardino del centro.

La comunità offre diversi servizi: ambulatori, un centro diurno da dieci posti e uno residenziale da 18 letti in cui chi deve ricostruire i deficit causati da malattie psichiatriche, quali la schizofrenia, trascorre periodi che oscillano dai tre mesi ai tre anni.

«Quella di via Santa Margherita - afferma Massimo Clerici, direttore della psichiatria del San Gerardo - è una struttura storica in cui i pazienti cercano di recuperare le funzionalità per svolgere le attività quotidiane, curare l'igiene personale, relazionarsi

con gli altri, tornare al lavoro».

Un tassello importante in questo cammino è occupato dalle attività artistiche svolte nei laboratori di pittura, musicali e teatrali: «I laboratori - spiega il primario - aiutano molto in quanto consentono di scaricare e comunicare le emozioni ma anche di ottenere quelle gratificazioni rispetto alle difficoltà che i malati incontrano nella vita sociale». Da tempo, del resto, fanno parte dei percorsi di riabilitazione seguiti in Lombardia che prevedono momenti di contatto con l'esterno: «Organizziamo - aggiunge Clerici - diverse gite per i pazienti. Alcuni di loro trascorrono anche qualche giorno di vacanza con gli operatori» utili, grazie all'atmosfera rilassata, al loro cammino di riabilitazione.

Nei mesi scorsi gli ospiti di via Santa Margherita, guidati dal regista Claudio Marconi, hanno realizzato lo spettacolo "Sea You" in cui il mare diventa protagonista come luogo di incontro in grado di suscitare suggestioni e sti-



In alto il centro riabilitativo psichiatrico. Qui sopra il professor Massimo Clerici

molare la fantasia a compiere viaggi fantastici.

Lo scambio con l'esterno, prosegue il direttore della psichiatria, è positivo sia per i pazienti sia per i loro famigliari: «Il rapporto con i brugheresi - precisa - è sempre stato eccellente grazie alla sensibilità delle amministrazioni comunali, in particolare

l'ultima. Le feste aperte servono a far sentire la vicinanza della città ai parenti e aiutano chi non conosce queste realtà a vincere la diffidenza e la paura, a destigmatizzare i malati psichici e a comprendere che in via Santa Margherita non ci sono individui strani ma persone che stanno seguendo una terapia». ■